

Mio buon Andrea - Vai dinto che
sono morto. Morto no - non peggio.
Mi pare di avere ereditato la malin-
conia che negli ultimi anni ha afflitto
la mia povera ~~Veronica~~. Tiro avanti
stefo stefo e stefo. Ma basta di me.

E vai, miei cari, state bene, siete con-
tenti? La vostra Pinetta è felice? E Ma-
ria è gaia nei suoi invariabili 18
anni? Piero ha speranza di partire a
Padova? E il buon Memo è diventato
uomo di stardia solenne e grave?
E il tuo Verchio come sbarca i suoi
malanni? - Memo è ritornato a Tre-
viso, perché io mi sento troppo pre-
occupato di averlo solo con me, alla sua
età, senza un vero conforto di famiglia.
Non ti nascondo però che me sento il cuore

e anche io con lei ho il cuore ad alimantarsi
il mio umore nero. - E il nostro buon
Parfelli torna a Padova? Sta bene?
E i Cesaroni saranno con voi questo
Natale? Ah - quanti bei ricordi, quanti
sospiranti! - Il povero Battista Baskoni
già definitivamente morto della mente,
vedette felicemente, ma peggio a peggio
un poco depressore trattenuto. Di Ah,
queste notizie poco liete. L'ultima povera
Massima! - Tita mi scrive che
se da domani buone notizie di tutti.
Bene - mio caro Andrea - salutami
con vivo affetto la tua buona Maria e
tutti i tuoi cari.

Abbracciando col cuore
tuo Lorenzo Ellero
Direttore

13-12-77

Milano, Via Fontana 18.

del Manicomio Rossi e della Casa di Salute